



L'ARCHIVIO DELLA VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO E LA SUA FOTOTECA



L'Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo, dichiarato il 16 maggio 2012 d'interesse storico di particolare importanza dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, custodisce il complesso documentario relativo alla costruzione della cattedrale di Milano e gli atti riguardanti enti o persone entrate in contatto con la Fabbrica del Duomo nel corso dei suoi oltre sei secoli di storia.

L'esigenza di una conservazione accurata e razionale della documentazione ha contraddistinto l'impegno della Fabbrica del Duomo fin dalle sue origini, e ha determinato il succedersi di diversi

ordinamenti, già dalla fine del XVI secolo.

La prima sistemazione organica dell'Archivio si deve al notaio Giuseppe Maria Tarantola, che dal 1742 al 1748 regestò in sedici ponderosi tomi le carte dell'Archivio, raccolte e registrate per capi e paragrafi corredate di un tomo di indice.

Tra il 1879 e il 1881 l'amministratore della Fabbrica Giuseppe Casanova riordinò parte dei documenti non registrati dal Tarantola, mentre la definitiva catalogazione del fondo storico avvenne tra il 1902 e il 1908 ad opera di Ettore Verga. L'ultima completa riorganizzazione dell'Archivio di Deposito fu infine realizzata da Angelo Ciceri a partire dalla fine degli anni '40, ed è mantenuta ancora oggi.

L'Archivio è costituito da sei sezioni principali che riflettono nell'articolazione delle tipologie documentarie l'attività del soggetto produttore:

Archivio storico, Archivio di deposito, Sezione Registri e Mandati, Sezione Disegni, Sezione Musicale e Fototeca.

Qui sono racchiusi documenti riguardanti la costruzione della Cattedrale, l'Amministrazione, i rapporti con le autorità, le maestranze che vi hanno lavorato, le cave di Candoglia, la cappella musicale, la fornitura di materiali, i privilegi, le esenzioni, la riscossione di dazi della Fabbrica, i proventi attivi





e passivi derivati da testamenti, le donazioni ed eredità, i possessi foresi nella Provincia di Milano e nel Ducato, i possessi in Milano e nel territorio circostante.

Questi ultimi documenti forniscono anche notizie di topografia e toponomastica cittadina, suddivisioni parrocchiali e attività lavorative milanesi.

La Biblioteca comprende oltre 9.500 volumi a disposizione degli utenti.

LE SEZIONI DELL'ARCHIVIO

ARCHIVIO STORICO



L'Archivio Storico raccoglie il cuore documentario della Fabbrica; le sue carte, risalenti ai secoli tra il XII e il XIX, costituiscono un fondo che conta ad oggi 504 cartelle e si suddivide in vari titoli.

Ordinato secondo un titolario d'ispirazione Settecentesca conserva il materiale documentario inerente alle competenze della Fabbrica dalla sua costituzione (1387) fino a tutta l'età moderna; l'ultimo grande intervento di riordino, che risale agli anni 1906-1908, avvenne per opera di Ettore Verga.

SEZIONE REGISTRI E MANDATI (REGISTRI, ORDINAZIONI CAPITOLARI, MANDATI E MISCELLANEA)

La sezione dei registri, per tipologia e numero di documenti, costituisce una fonte molto spesso inedita e particolarmente preziosa per lo storico e lo studioso.

Raccolta di notevole interesse, conta per la maggior parte Libri Mastri: *Expensarum, Oblationum, Dati et Recepti, Mandatorum, Instrumentorum, Munitionum et Consignationum*, Fitti, Pigionì, Libri Matricola, Libri paga, Libri di banchieri e mercanti etc.

Il fondo iniziò nel 1356; è tutt'ora aperto e attualmente consta di 2714 pezzi. Fra questi, è di particolare interesse la serie delle ordinazioni capitolari, i cui registri raccolgono tutte le delibere del Capitolo (oggi Consiglio) della Veneranda Fabbrica del Duomo dal 1444 ad oggi. Il primo volume, contenente le delibere dal 1387 al 1443, è andato perduto – insieme ad altro materiale relativo agli inizi del Duomo – nell'incendio occorso durante l'Esposizione Internazionale di Milano del 1906, dove era esposto. Tuttavia, di quanto è rimasto non combusto si conserva la documentazione fotografica.





I Mandati di pagamento sono raccolti in un fondo che raccoglie dal 1591 tutti i mandati di pagamento alle maestranze della Fabbrica, fornitori, artisti esterni etc. Attualmente consta di 1773 cartelle.

A questo corpus si deve aggiungere una Miscellanea di varie carte rinvenute sciolte nei Registri, per la maggior parte privi di indicazione di materia e data, risalenti ai secoli dal XIV al XIX, ora riunite in 14 volumi.

SEZIONE MUSICALE

La sezione musicale, il cui ultimo riordino è stato effettuato da Claudio Sartori nel 1957 contestualmente alla pubblicazione del relativo catalogo, è costituita dalle seguenti raccolte:

- ◆ Libroni musicali: comprende i famosi codici Gaffuriani (1490), uno dei quali è andato bruciato nell'incendio del 1906; si tratta di un fondo chiuso, costituito da 55 grandi volumi.
- ◆ Maestri di cappella: comprende le partiture musicali, per lo più manoscritte e autografe, dei vari Maestri della Cappella del Duomo; è un fondo aperto, costituito da 315 grandi buste.
- ◆ Autori diversi: raccoglie la produzione musicale di altri autori acquisita per l'esecuzione della Cappella; è un fondo aperto costituito da 146 grandi buste.
- ◆ Lascito Volonté: è una raccolta di partiture manoscritte e a stampa di musiche riconducibili al Movimento ceciliano; è un fondo chiuso costituito da 1618 fascicoli.
- ◆ Fondo Vessia, che rappresenta l'ideale continuazione del fondo Volonté, è un fondo aperto e raccoglie 1262 partiture.
- ◆ Lascito Mompellio, 182 partiture.
- ◆ Lascito Setti, 55 partiture.
- ◆ Lascito Ramella, 8 faldoni.
- ◆ Fondo Donini, 179 partiture.





ARCHIVIO DI DEPOSITO

L'Archivio di deposito accoglie la sezione documentaria cronologicamente più estesa del complesso archivistico della Fabbrica, da piccoli nuclei che risalgono ad ancor prima della fondazione dell'attuale Duomo fino ai giorni nostri; è ordinato secondo un titolario ed un classario molto articolato.

Si tratta di un fondo aperto, disposto ad accogliere, potenzialmente, una serie illimitata di inserimenti. Comprende documenti riguardanti case di Milano, lavori in Duomo, eredità, Cave di Candoglia, Museo del Duomo, atti della Cappella musicale, attività editoriali e dell'archivio etc. Attualmente è composto da più di mille cartelle.



SEZIONE DISEGNI

La Fabbrica del Duomo di Milano, negli ultimi decenni, ha raccolto in un'unica sede molti disegni, prima sparsi in uffici e depositi, e ne ha curato la catalogazione.

È da notare che la maggior parte dei disegni riguardanti il Duomo è andata dispersa lungo i secoli, malgrado il regolamento della Fabbrica imponesse ai Deputati di conservare al meglio tutto il materiale, disegni e modelli, che via via si producevano.

Singolare la vicenda dei disegni di facciata di Pellegrino Pellegrini, misteriosamente trafugati probabilmente dai suoi oppositori; malgrado la scomunica loro comminata da Federico Borromeo, i disegni non vennero più recuperati. Molti disegni eseguiti tra il XVI e il XIX secolo non sono più proprietà della Fabbrica ma dispersi in collezioni private, anche importanti: valgono ad esempi la raccolta Ferrari custodita dalla Biblioteca Ambrosiana e la raccolta Bianconi, ora presso la Biblioteca Trivulziana.





FOTOTECA



La Fototeca della Fabbrica del Duomo è costituita da più di 40.000 immagini, che testimoniano e raccontano a partire dal XIX secolo la continua attività della Fabbrica per la conservazione e la valorizzazione del monumento simbolo di Milano.

Gran parte di questa raccolta è stata costituita a partire dalla fine dell'Ottocento, quando si è iniziato a documentare in modo sistematico non solo l'avanzamento dei lavori in Duomo, ma anche tutto ciò che era strettamente legato alla Cattedrale, comprese le vicende storiche che in qualche modo hanno influenzato sia le

attività legate alla conservazione del monumento, sia le attività liturgiche.

Si possono trovare in questa raccolta fotografie riguardanti i più diversi aspetti della vicenda costruttiva e artistica del Duomo: dall'estrazione del marmo nelle Cave di Candoglia alle opere con esso realizzate, dai danni di guerra alle attività di restauro, dalle immagini raffiguranti i diversi ritrovamenti archeologici di epoca romana alla documentazione delle opere presenti nel Museo, e ancora immagini delle vetrate, particolari degli ornamenti, dettagli dei pavimenti, delle porte, degli altari.

Questo patrimonio fotografico, grazie all'avvio dell'intervento di catalogazione e digitalizzazione, sarà maggiormente consultabile e accessibile.

RIALLESTIMENTO DEI LOCALI DI DEPOSITO E APERTURA ALLA CITTÀ DELLA NUOVA SALA DI CONSULTAZIONE



L'Archivio della Fabbrica - con il suo ricco e multiforme patrimonio documentario composto da documenti sciolti, registri, mandati di pagamento, disegni, stampe, fotografie e materiale musicale, oltre a una biblioteca di supporto alla consultazione e alla ricerca degli studiosi - sta attraversando una fase di importante rinnovamento. In particolare, è stato allestito un nuovo locale di deposito per la conservazione del materiale documentario. Sono state realizzate speciali scaffalature compatte automatizzate, nel rispetto dei parametri di sicurezza, che ospiteranno fino ad ottocento metri lineari di carte in più.



La nuova sala di consultazione garantirà un maggior numero di posti, un più facile accesso alle tecnologie di consultazione, un più ampio orario di apertura. Affacciandosi direttamente sull'abside del Duomo, verrà anche mantenuto visivamente il contatto fra la Cattedrale e i documenti, rendendo possibile, anche dalla piazza, intuire e ammirare il "tesoro di carte" ivi conservato.

La ricchezza di questo patrimonio sarà infine più facilmente disponibile attraverso la digitalizzazione, unitamente all'informatizzazione degli strumenti di repertorio, per garantire anche da remoto la disponibilità dei documenti.

L'attento controllo di questo processo contribuisce alla migliore gestione del bene culturale; in questo modo il patrimonio documentario dell'Archivio della Fabbrica può continuare ad essere alimentato, conservato, fruito e divulgato.

I NUMERI DELL'ARCHIVIO

Archivio Storico

- Oltre 500.000 fascicoli
- il documento più antico è del 1145

Archivio di Deposito

- Consistenza: 1.700 cartelle, in continuo arricchimento

Sezione dei Mandati

- Consistenza: 1773 cartelle, dal 1502 al 2010

Sezione Registri

- Consistenza: quasi 2.700 pezzi, dal 1356 ad oggi

Fototeca

- Consistenza: oltre 40.000 immagini, dalla seconda metà del XIX secolo

Sezione Musicale

- Consistenza: 55 libroni e 461 cartelle
- Estremi cronologici: dal 1480 circa, in continuo arricchimento